

SERIE C. Il primo acquisto è una mezz'ala e viene dal Monza: ha firmato fino al 2020

Guidetti spinge la Feralpisalò «Sì, può lottare per la Serie B»

Già in campo per l'allenamento con i nuovi compagni
«Sono in un club ambizioso e voglio essere un esempio
Mi farò trovare pronto: il campionato non aspetta»

Sergio Zanca

Dal Lario al Garda. Luca Guidetti, di Como, che occupa il ruolo di mezz'ala o di play maker basso davanti alla difesa, continua a rimanere un calciatore d'acqua dolce, essendosi spostato da un lago all'altro. Una trattativa velocissima, quella che gli ha consentito di passare dal Monza alla Feralpisalò.

«Fino a pochi giorni fa non ero in uscita - rammenta il centrocampista -. Poi all'ultimo istante la società del Monza mi ha informato che non rientravo più nei programmi e, di conseguenza, avrei dovuto trovare una nuova sistemazione. Il direttore sportivo della Feralpisalò Gianluca Andriani è venuto a saperlo e ha fatto di tutto per portarmi qua. Lo ringrazio per la fiducia. Ho fatto la valigia e sono arrivato per firmare il contratto».

L'ACCORDO tra Guidetti e la Feralpisalò scadrà il 30 giugno 2020: «Entro a far parte di una squadra ambiziosa. Spero di essere d'esempio per i giovani e dare una mano ai compagni».

«Sono felicissimo per la possibilità che mi è stata offerta - aggiunge il nuovo acquisto -. Purtroppo, per un attacco influenzale non ho potuto essere presente nell'ultima partita del 2018, disputata proprio a Salò, finita 0-0. Ora però sto bene e cercherò di dare il mio contributo da subito, anche perché questo campionato non aspetta nessuno, e bisogna essere pronti fin dai primi appuntamenti».



Luca Guidetti, 32 anni, con la maglia della Feralpisalò

Benchè nato alla clinica Mangiagalli di Milano il 5 giugno 1986, Guidetti ha sempre abitato a Como e percorso l'intera trafila nel settore giovanile degli azzurri, debuttando in Serie D nel 2006.

Nel campionato successivo, con Ninni Corda, ha conqui-

stato la promozione in C, vanificata dal fallimento. L'impresa di compiere il salto in alto, e di entrare tra i professionisti, gli è riuscita altre due volte: con il Renate (2010) e con il Monza (2017).

Con l'allenatore dei brianzoli Marco Zaffaroni, Guidetti

ha vissuto la maggior parte della carriera: i due hanno infatti lavorato assieme per 7 anni consecutivi (2 con la Caratese, 3 con la Caronnesse, 2 col Monza), divisi solo dall'arrivo in panchina lo scorso ottobre di Cristian Brocchi, che ora, di fronte ai numerosi arrivi, ha chiesto la sua cessione. Laureato in scienze motorie all'Università dell'Insubria, Guidetti è subito diventato il capitano del Monza: «In una squadra uno indossa la fascia, ma i leader devono essere parecchi», spiega.

SUL CAMPIONATO in corso, Guidetti assicura che «il Porcidenone ha accumulato un buon vantaggio, però non è scontato che abbia già vinto. Sono tante a lottare per la promozione, Feralpisalò compresa. Il Monza di Berlusconi, Galliani e Brocchi? Sta cambiando tutto, ma assemblare tanti giocatori nuovi non sarà agevole».

Ieri pomeriggio i gardesani hanno svolto il primo allenamento del 2019, durato un paio di ore: all'inizio la parte atletica, poi la disputa di un'accanita partitella, nella quale non sono mancati i colpi proibiti (il portiere Livieri ha preso una botta in testa) e le arrabbature (Pesce). Andrea Caracciolo (guaio all'adduttore) e Fabio Scarsella (fascite plantare) sono rimasti in palestra.

L'Airone è successivamente uscito sul terreno sintetico del «Carlo Amadei», correndo ai bordi. Assieme a lui il centrocampista Davide Raffaello, che sta recuperando dalla contrattura muscolare al polpaccio.

Intanto Simone Guerra ha smentito le voci che lo vogliono in partenza. «Io resto qui - ha detto l'attaccante della Feralpisalò -. A meno che la società mi mandi via».



Guidetti durante il primo allenamento di ieri pomeriggio a Salò